

Regione Primo Piano

I mestieri del futuro

FONDAZIONE CRUP
Addio a legno ed edilizia
Ristorazione e benessere
fanno il pieno di iscritti



CON LA CRISI

Un boom di studenti "over 40"

di Antonella Lantini

La piccola città della formazione dove ognuno trova la sua dimensione. Può essere definito così Civiform di Cividale, l'ente accreditato dalla Regione che opera nel settore della formazione professionale con numeri importanti ed un'offerta in costante evoluzione per rispondere alla domanda che giunge dal territorio e che ha una caratteristica su tutte: è in crescita, sia tra i giovani che tra gli adulti.

Per quanto riguarda il percorso triennale riservato ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni, spiega infatti il direttore Daniele Bacchet, «quest'anno abbiamo avuto un aumento di iscritti di circa il 10%», il che significa che complessivamente oggi a seguire i corsi di Civiform ci sono 400 ragazzi cui s'aggiungono 40 giovani che frequentano il primo anno di scuola professionale recuperando nel contempo il diploma di terza media. Un percorso istituito appositamente con un accordo tra Regione e Ufficio scolastico regionale per affrontare il problema della dispersione scolastica. Un progetto che sta avendo successo, tanto che attualmente è riuscito a intercettare 192 ragazzi, 40 dei quali studiano presso Civiform e i restanti presso gli altri 12 enti professionali che insieme a quello di Cividale fanno parte di Effe.Pi, l'associazione temporanea di scopo nata per mettere in rete la formazione professionale regionale e che complessivamente conta 3200 studenti fino ai 18 anni.

Civiform, la cui nascita risale al 1955 per volontà dell'allora Ente friulano assistenza (Efa), oggi offre ai ragazzi corsi nel settore elettrico, grafico, ristorazione, panetteria pasticceria e gelateria e, ultimo nato, nel settore benessere per diventare cioè parrucchieri/e ed estetiste. Offerta che nel tempo ha subito un'evoluzione. «Abbiamo



Civiform, la città della formazione

CORSO TRIENNALE



La domanda quest'anno è in crescita del 10 per cento

Daniele Bacchet
direttore Civiform

chiuso il corso legno, edilizia e stiamo chiudendo quello di meccanica - spiega il direttore - perché le famiglie non chiedono questa formazione, mentre sta andando benissimo la proposta legata alla ristorazione e al benessere. In quest'ul-

timo caso in soli due anni siamo arrivati a 60 iscritti».

Secondo le ultime statistiche, oltre il 70% trova lavoro entro 12 mesi dal diploma, una percentuale che sale all'84% per il corso benessere. Per gli studenti, non solo aule, ma anche 16 laboratori tutti adeguatamente attrezzati che, secondo i progetti di Civiform, sono destinati a crescere con i due che saranno dedicati a parrucchieri ed estetiste. Fiore all'occhiello resta la "cucina didattica", dedicata alla formazione per tutte le fasce d'età, che è stata realizzata alcuni anni fa con il sostegno della Fondazione Crup. Un alleato importante, che è stata al fianco di Civiform anche nella ristrutturazione del Convitto (in cui sono alloggiati 140 ragazzi di cui 60 minori non accompagnati), fornendo l'arredo per le camere della nuova ala e nel rinnovo della mensa, che giornalmente prepara circa 600 pasti.



SPECCHIO DEI TEMPI

Il centro cividalese ha saputo seguire il cambiamento delle tendenze del mercato del lavoro

La formazione professionale come un antidoto o almeno ancora di salvataggio di fronte agli effetti della persistente crisi economica. Lo sta registrando in questi mesi Civiform di Cividale, che abitualmente in un anno coinvolge circa 600 adulti nei corsi di seconda formazione.

«Quest'anno, però - spiega il direttore Daniele Bacchet - abbiamo registrato un numero significativo di "studenti" al di sopra dei 40 e dei 50 anni. Trovatisi improvvisamente disoccupati, hanno deciso volontariamente di reinventarsi professionalmente».

Scelgono i percorsi strutturati per le "qualifiche abbreviate di base" (finanziati con il Fondo sociale europeo), che dalle 40 ore arrivano fino alle 800 ore di formazione (quelle maggiormente proposte da Civiform). Vi è compreso anche uno stage di 2 mesi presso le aziende. Ma il lavoro poi lo trovano? «Ci sono buone possibilità - risponde Bacchet - soprattutto perché attraverso lo stage è possibile l'incontro tra domande ed offerta».

A questa formazione si è aggiunta dal 2009 quella riservata ai cassintegrati in deroga, di cui presso Civiform hanno usufruito oltre 200 persone. A Cividale, però, l'orizzonte formativo non si ferma ai confini regionali. L'ente, infatti, in particolare per quanto riguarda l'attività didattica rivolta ai ragazzi, ha intessuto da tempo rapporti internazionali che hanno portato una cinquantina di suoi studenti, attraverso il progetto Leonardo, a fare esperienze in Spagna ed in Germania, soprattutto per i corsi di grafica, ristorazione, panetteria e pasticceria. Inoltre, da poco Civiform ha vinto un bando nell'ambito di Interreg Italia-Austria, che lo vede partner insieme ad un istituto carinziano ed uno della Regione Veneto per un progetto di scambio di esperienze legate alla cucina e alla pasticceria con la realizzazione anche di ricettari ad hoc.

Un'attività articolata e complessa, dunque, quella della società cooperativa Civiform costituita da 10 soci che rappresentano rilevanti realtà del mondo imprenditoriale e cattolico, resa possibile da uno staff di 120 dipendenti ed oltre 100 persone coinvolte a vario titolo nelle attività, tra indotto e collaborazioni professionali.

A.L.